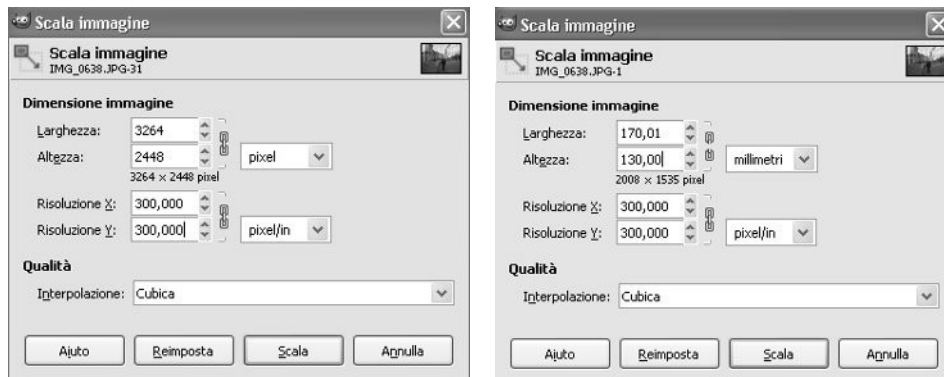


più importanti: la risoluzione e la dimensione, valori che sono in proporzione. Con risoluzione si intende quanti pixel ci sono in un pollice quadrato (“ppi”): più alto è il numero dei pixel maggiore risoluzione avrà la foto e, di conseguenza, migliore sarà la resa in stampa. La dimensione invece sono le misure in cui vogliamo far stampare la nostra immagine; le misure standard per stampa da immagini digitali, che come detto hanno un rapporto di 4:3, sono 10x13 e 13x17. Per una stampa a colori c’è bisogno di una risoluzione di 300 ppi, mentre per una in bianco e nero possono bastare i 200ppi. Bisogna quindi aprire il comando Immagine> Scala immagine e qui scegliere la risoluzione di 300 pixel sia nel campo “Risoluzione X” che nel campo “Risoluzione Y”. In questo modo abbiamo dato una sufficiente risoluzione per una stampa a colori di qualità. Quindi bisogna dimensionare l’immagine: per comodità conviene selezionare la scala in millimetri e quindi si digitano le dimensioni richieste, nell’esempio si vuole una foto stampata su carta 17x13. Si preme il bottone “Scala” e avremo ottenuto una fotografia corretta nella risoluzione e nelle dimensioni di stampa.



OTTIMIZZARE UN’IMMAGINE DIGITALE PER LA PUBBLICAZIONE

Publiccare un’immagine sul web

Il procedimento per ottimizzare un’immagine da pubblicare sul web non è diverso da quello utilizzato per la stampa.

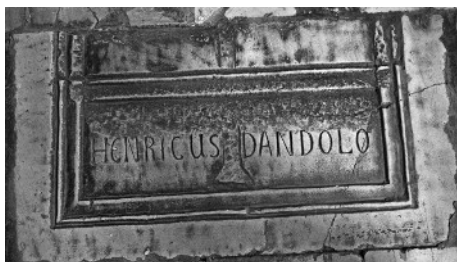
La risoluzione richiesta in questo caso è molto più bassa: 72ppi. Inoltre non vi sono dei limiti fisici dati dagli standard della carta fotografica e quindi si può scegliere la dimensione che si preferisce, anche se conviene crearsi dei formati per pubblicare, specie in una pagina web, tutte immagini dello stesso formato, o almeno in proporzione tra loro.

Fotocamere e (molti) telefoni cellulari permettono di acquisire con facilità, e anche a prezzi estremamente contenuti, immagini digitali. Il più delle volte queste vengono semplicemente archiviate nel disco rigido; solo poche, le più significative, vengono pubblicate su un album fotografico on-line, come “Flickr” o “Picasa”, e ancora meno stampate sulla tradizionale carta fotografica. Ancor più raramente un’immagine può essere usata per una pubblicazione, digitale o su carta, fosse anche un semplice pieghevole (cfr. dispensa n. 7).

In ogni caso quando un’immagine viene resa pubblica, che sia sul web o su carta, bisogna ottimizzarla, sia per correggere eventuali piccole imperfezioni, sia per ottimizzarla per la sede di pubblicazione. Per queste operazioni esistono appositi software di foto-ritocco. Il più noto e completo sul mercato è certo “Photoshop”, ma esistono buone alternative gratuite. In questi esempi utilizzeremo “GIMP” (scaricabile alla pagina <http://www.gimp.org>), che ha anche il grande pregio di funzionare su tutti i sistemi operativi (Windows, OsX e GNU/Linux).

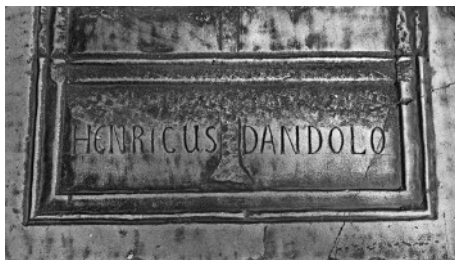
Correggere un’immagine

Non sempre una fotografia viene realizzata in maniera perfetta; spesso ha bisogno di qualche aggiustamento. Nei casi più frequenti l’immagine dev’essere raddrizzata oppure ritagliata, per lasciare solo gli elementi che interessano.



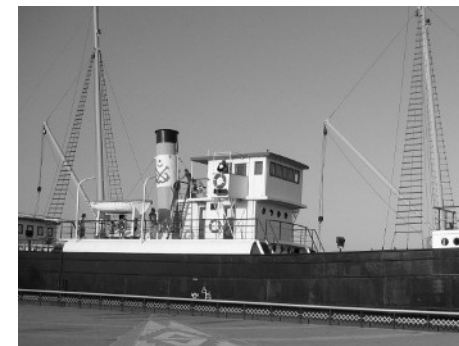
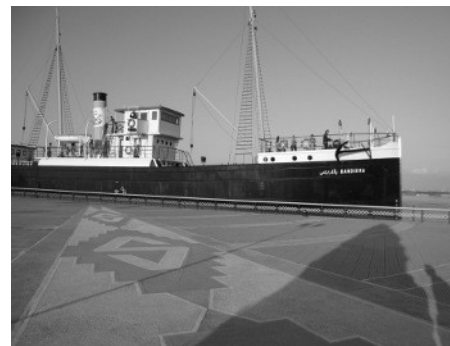
In questo caso, la pietra tombale del doge Enrico Dandolo ad Haya Sofia, a Istanbul, la foto dev’essere ruotata. Per questo bisogna attivare il comando Strumenti> Trasformazioni> Ruota. Si può scegliere se agire manualmente, con il mouse, oppure inserendo un valore di rotazione nella finestra che

compare. Quest’ultimo sistema è di certo il più sicuro e il più preciso. Ricordarsi che i valori positivi ruotano l’immagine verso destra, mentre quelli negativi verso sinistra. Raggiunta l’inclinazione desiderata, premere il bottone “Ruota”. A questo punto la foto dovrà essere ritagliata.



Avrete notato che dal sotto-menù “Trasformazioni” sono possibili numerose altre operazioni di correzione, quali “Sposta”, “Allinea”, “Inclina”, “Prospettiva”, “Rifletti” e “Ritaglia”. Sono tutti strumenti utili per correggere le imperfezioni

dello scatto, in particolare l’ultimo. Capita spesso infatti che si voglia utilizzare solo un particolare dell’immagine e che dunque questa debba essere ritagliata oppure che, come visto con il comando “Ruota” si creino delle zone senza immagine che devono essere eliminate.



Per usare lo strumento: Strumenti> Trasformazioni> Ritaglia. Sulla paletta di sinistra, nella parte in basso, si sarà creata una finestra con una serie di opzioni da utilizzare con questo strumento. Per mantenere inalterate le proporzioni bisogna selezionare la casella “Fisso”, dal menù a tendina scegliere “Rapporto dimensioni” e quindi nel campo sottostante scrivere «4:3», nel caso l’immagine sia orizzontale, e «3:4», nel caso sia verticale. È questo il rapporto tra altezza e base che esiste nel mondo digitale, mentre in quello analogico il rapporto era «3:2» (per questo le immagini non corrispondono quando si acquisiscono con lo scanner o quando si accostano immagini vecchie scattate su pellicola con altre scattate con una fotocamera digitale).

A questo punto selezionare con il mouse la zona dell’immagine che si vuole salvare e premere il tasto “Enter”. Se non si vuole perdere l’immagine originale, quella che è stata così ritagliata, bisogna registrarla con un altro nome. Conviene sempre farlo, perché indietro non si torna.

Queste sono solo alcune, e molto poche in vero, della possibilità che un software di foto-ritocco permette di eseguire per migliorare uno scatto non perfettamente riuscito. Comunque già con queste operazioni basilari si possono migliorare la maggior parte delle immagini.

Pubblicare un’immagine sulla carta

Utilizzare un’immagine per la stampa di un libro è assai raro, ma anche per la semplice stampa in un laboratorio fotografico conviene consegnarla già preparata con le caratteristiche che si vogliono. Tra le molte opzioni possibili, due sono le